



UNIVERSITÀ CUSANO

SCHEDA DI TRASPARENZA

Insegnamento	Diritto privato comparato
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR-11/A– Diritto privato comparato (già IUS-02 -Diritto privato comparato)
Anno di corso	2°
Anno accademico	2024–2025
Numero totale di crediti	9 CFU (Crediti Formativi Universitari)
Propedeuticità	L'esame di Diritto privato comparato può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame di Diritto privato.
Docente	Prof. Avv. Alessandro Martini Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Email: alessandro.martini@unicusano.it Nickname per inviare messaggi nella piattaforma del corso: martini.alessandro Orario di ricevimento: consultare il calendario aggiornato delle videoconferenze pubblicato nel sito web e negli avvisi della piattaforma del corso.
Presentazione	Il corso di Diritto privato comparato, suddiviso in otto moduli, tratta le nozioni introduttive del diritto privato comparato, la nozione ed il metodo di comparazione giuridica, i sistemi, le famiglie e la loro classificazione, il <i>civil law</i> ed il <i>common law</i> in generale, il Codice civile francese, tedesco, greco, austriaco, svizzero, la codificazione nei Paesi dell'est europeo, il sistema giuridico islamico, induista, cinese e giapponese, la nozione di abuso del diritto e, infine, in breve l'analisi economica del diritto.
Obiettivi formativi	Il corso di Diritto privato comparato si propone di fornire allo studente: – una formazione introduttiva sul significato, i concetti, il metodo e le problematiche della comparazione giuridica; – gli strumenti per orientarsi nella comprensione e nella traduzione della terminologia giuridica del diritto privato; – le nozioni basilari sui due principali sistemi del diritto contemporaneo: il <i>common law</i> ed il <i>civil law</i>; – la conoscenza della storia, della struttura e dei principali istituti giuridici del Codice civile francese, tedesco, greco, austriaco e svizzero; – le conoscenze giuridiche fondamentali mediante il continuo confronto fra le soluzioni del diritto italiano e quelle di altri ordinamenti giuridici; – le nozioni introduttive dell'analisi economica del diritto.
Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il linguaggio tecnico-giuridico di base, le nozioni, i concetti, gli strumenti ed i metodi del diritto privato comparato.

	Applicazione della conoscenza e capacità di comprensione Lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e la capacità di comprensione nell'esplicazione della nozione, dei concetti e dei metodi connessi allo studio del diritto privato comparato e pertanto avrà adeguate capacità di effettuare la comparazione dei principali istituti di diritto privato. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo mediante il corretto utilizzo degli strumenti della comparazione per ricavare corrette soluzioni. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di diritto privato comparato interagendo con specialisti e non specialisti della materia. Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti del corso di diritto privato comparato che gli consentirà di estendere il proprio orizzonte giuridico oltre i confini nazionali.
Organizzazione dell'insegnamento	Il corso di Diritto privato comparato è sviluppato secondo una didattica erogativa ed una didattica interattiva. La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma che illustrano i contenuti del corso e che sono integrate da <i>slides</i> e dispense. La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: – web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; – test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; – il forum della “classe virtuale” che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le e-tivity, che sono inserite nella piattaforma <i>web</i> nell'area Collaborativa, sezione <i>Forum</i> del corso di Diritto privato comparato, ed assicurano l'interazione degli studenti fra loro e con i docenti e/o tutor con relativi riscontri e valutazioni formative; le e-tivity possono consistere in un commento a norme o sentenze, in una ricerca di sentenze per ricavare le massime o le statuizioni rilevanti, nell'analisi di concetti rilevanti nel diritto comparato, nella ricerca, conoscenza, comprensione e comparazione di diversi sistemi giuridici o istituti di diritto privato in essi vigenti ovvero, infine, nella predisposizione di una soluzione a casi pratici. Il corso di Diritto privato comparato consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari) e prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise: – circa 190 ore di didattica erogativa per la visualizzazione delle lezioni videoregistrate (circa 27 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti delle medesime lezioni; – circa 36 ore di didattica interattiva di cui circa 9 ore per lo svolgimento di 2 <i>etivity</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane (circa tre mesi) dedicando in media 20 ore di studio a settimana.
Contenuto del corso	Il corso di Diritto privato comparato è suddiviso in 8 Moduli ed articolato in 27 Lezioni come di seguito indicato. MODULO 1 – La comparazione giuridica (7 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 49 ore + 7 ore di didattica interattiva – settimane 1, 2 e 3) Lezione 1 – Il diritto privato comparato. Lezione 2 – L'oggetto e la funzione del diritto comparato. Lezione 3 – Il metodo comparativo. Lezione 4 – La teoria dei formanti. Lezione 5 – I sistemi e le famiglie. Lezione 6 – Le distinzioni fra i sistemi. La mutazione del diritto. I trapianti giuridici. Lezione 7 – L'uniformazione e l'unificazione del diritto. La lingua e la traduzione.

	MODULO 2 – Il <i>common law</i> (5 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 35 ore + 5 ore di didattica interattiva – settimane 4 e 5) Lezione 8 – Il <i>common law</i> e il <i>civil law</i>. Lezione 9 – Il <i>common law</i> inglese. Lezione 10 – <i>Common law</i> ed <i>equity</i>. Lezione 11 – La dottrina del precedente giudiziale nel <i>common law</i>. Lezione 12 – Il <i>common law</i> negli Stati Uniti d’America. MODULO 3 – La codificazione in Francia (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimane 5 e 6) Lezione 13 – Il diritto francese: cenni storici. Lezione 14 – La codificazione francese. Lezione 15 – Il <i>Code civil</i>: struttura, contenuto, applicazione e diffusione. MODULO 4 – La codificazione in Germania (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimane 6 e 7) Lezione 16 – Il diritto tedesco: cenni storici. Lezione 17 – La codificazione tedesca. Lezione 18 – Il negozio giuridico e il principio di astrazione del <i>Bürgerliches Gesetzbuch</i>. E-tivity 1 – Analisi di concetti rilevanti nel diritto comparato ovvero ricerca, conoscenza, comprensione e comparazione di diversi sistemi giuridici o istituti di diritto privato in essi vigenti (impegno di 4 ore – settimana 7) MODULO 5 – La codificazione in Grecia, Austria e Svizzera (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – settimana 8) Lezione 19 – La codificazione greca. La codificazione austriaca. Lezione 20 – La codificazione svizzera. MODULO 6 – Le codificazioni nei Paesi dell’est europeo (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – settimana 9) Lezione 21 – Il sistema di diritto socialista. La codificazione in Russia. Lezione 22 – La codificazione nei Paesi dell’est europeo. MODULO 7 – Gli altri sistemi di diritto (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – settimana 10) Lezione 23 – I sistemi dogmatici: il diritto islamico e il diritto indù. Lezione 24 – I sistemi dell’Estremo Oriente: il diritto in Cina e in Giappone. MODULO 8 – Parte speciale (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimane 11 e 12) Lezione 25 – L’abuso del diritto. Lezione 26 – I diversi modelli familiari: matrimonio, unione civile e convivenza. Lezione 27 – L’analisi economica del diritto: cenni introduttivi. E-tivity 2 – Analisi di concetti rilevanti nel diritto comparato ovvero ricerca, conoscenza, comprensione e comparazione di diversi sistemi giuridici o istituti di diritto privato in essi vigenti (impegno di 4 ore – settimana 12)
Materiali di studio	Il materiale di studio, predisposto nella piattaforma del corso di Diritto privato comparato e disponibile per ciascuna lezione, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense scritte, <i>slides</i> e test di autovalutazione. Tale materiale è curato dal docente e tratta l’intero programma del corso. Inoltre, a disposizione degli studenti nella cartella ‘Diritto privato comparato: manuale per il corso’ è inserito un e-book (in .pdf) edito dalla Edicusano e redatto dal docente. Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.

	Gli studenti dovranno studiare gli argomenti del corso sul seguente manuale: – A. MARTINI, <i>Manuale per il corso di diritto privato comparato</i>, Edicusano, Roma, 2022 (prima citato e reperibile nel sito del corso), e potranno fare approfondimenti consultando uno o più dei seguenti testi: – K. ZWIEGERT– H. KÖTZ, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, Vol. I, <i>Principi fondamentali</i>, e Vol II, <i>Istituti</i>, ed. italiana a cura di A. Di Majo e A. Gambaro, Giuffrè, Milano, ultima edizione; – L.J. CONSTANTINESCO, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, ed. italiana a cura di A. Procida Mirabelli di Lauro, Giappichelli, Torino, ultima edizione; – A. GAMBARO – R. SACCO, <i>Sistemi giuridici comparati</i>, in <i>Trattato di diritto comparato</i> diretto da R. Sacco, Utet, Torino, ultima edizione.
Programmi per un numero ridotto di CFU (crediti formativi universitari)	Gli studenti che, a seguito di riconoscimento di CFU, hanno un programma ridotto: – compreso fra 3 e 5 CFU devono studiare le lezioni numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 17 e 18; – compreso fra 6 e 8 CFU devono studiare le lezioni numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 23.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del diritto privato, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato. La prova orale consiste in un colloquio dello studente dinanzi alla commissione di esame. La prova scritta prevede la somministrazione di 3 domande a risposta chiusa e di 3 domande a risposta aperta: – alle 3 domande a risposta chiusa lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 2 punti; – alle 3 domande a risposta aperta lo studente deve rispondere svolgendo un tema argomentato; ad ogni risposta viene attribuito un giudizio espresso in un valore sino a 8 punti. La prova scritta potrà anche svolgersi mediante la somministrazione di 30 domande a risposta chiusa (quiz) da risolversi contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 1 punto. Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto <i>on line</i> dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine anche gli argomenti proposti nelle <i>e-tivity</i> saranno oggetto dell'esame di profitto e, precisamente, nelle sessioni di esame di settembre–ottobre–novembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre giugno–luglio–agosto, nelle sessioni di esame di dicembre–gennaio–febbraio quelle inserite nel trimestre settembre–ottobre–novembre, nella sessione di esame di marzo–aprile–maggio quelle inserite nel trimestre dicembre–gennaio–febbraio, nella sessione di esame di giugno–luglio quelle inserite nel trimestre marzo–aprile–maggio.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi)	L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) del corso di studio in diritto privato comparato avverrà sulla base di un colloquio con il docente nel quale lo studente manifesterà i propri interessi in relazione agli argomenti che intende approfondire. La richiesta di assegnazione della tesi non è soggetta a specifiche preclusioni né è subordinata al conseguimento di una votazione minima all'esame di profitto.